

LES MERVEILLES DU MONDE: 30 LE ISOLE DI MESTRE: FORTE TRON

Carissima Compagnia Gongolante,
a Forte Tron, fidando in quanto scritto su internet, ci sono andato la prima domenica del mese e, confidando su quanto scritto in un recente volume dato alle stampe nel 2015, la quarta domenica del mese, trovandolo sempre chiuso.



Alla fine ho chiamato l'associazione che ne dovrebbe avere la gestione e mi è stato detto che la gestione è stata sospesa.

Niente visite dentro al forte quindi che però può ancora essere visitato nella parte esterna a condizione che si sia disposti a percorrere l'argine sinistro del Lusore



a partire dalla camionabile bypassando così il cancellone lucchettato.



Dopo una decina di minuti vi ritroverete aldi quà del ponte e del cancello



all'inizio del lungo viale di accesso.



Il forte Tron è un forte di prima generazione, realizzato alla fine dell'800 come il Gazzera e il Carpenedo anche se complessivamente è un pò più piccolo e meno curato dei fratelli. Prende il nome dal vicino palazzo Tron, anche se la zona avrebbe giustificato l'attribuzione del nome Bottenigo ora Marghera; il Cime ed il Lusore dopo essersi riuniti dietro al Centro Commerciale "Nave de Vero", si dividono in due rami di cui uno sale verso nord e finisce lì dove finisce via Bottenigo.

Risalendo via Bottenigo potreste arrivare (dopo tre chilometri) in via Catene nell'omonima amena località in un paesaggio campestre con tratti di bosco che non ti aspetteresti parlando di Marghera/Catene e che vi documenterò in una puntata ad hoc.

Ritorniamo ora al viale d'ingresso a forte Tron che, dopo 250 metri oltrepassa un altro cancello (aperto) e gira verso sinistra.



Sulla destra vi è un annesso



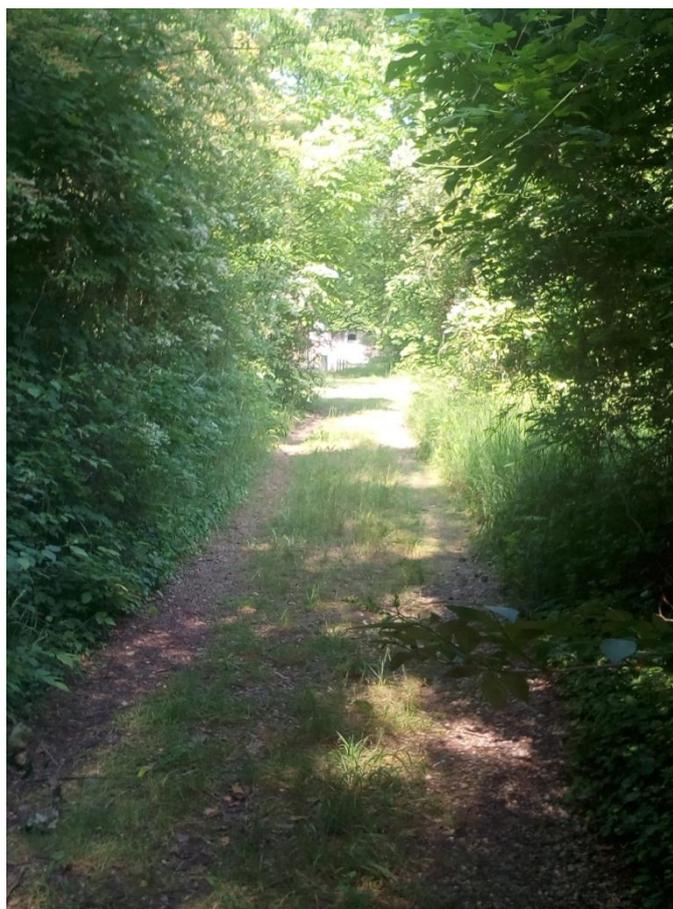
ed un fabbricato murato immersi nella vegetazione ed abbandonati o mal frequentati.



Proseguiamo, invece, lungo il viale sgombro di ostacoli



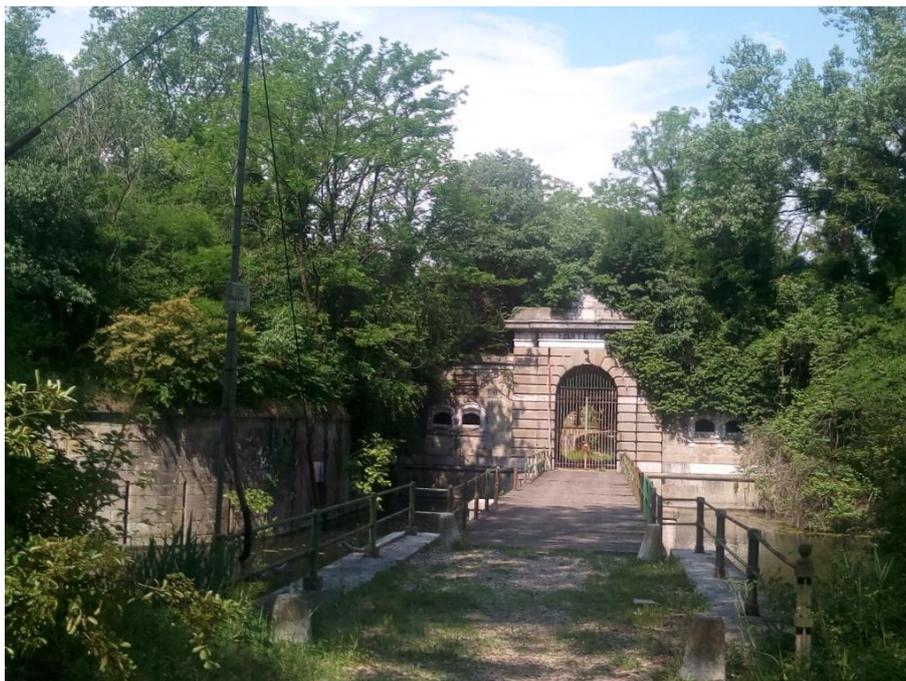
e dopo poco arriviamo in vista del forte.



Sulla sinistra c'è una garitta ed un edificio civile



mentre davanti a noi c'è l'ingresso dell'isola fortificata.



Sulla sinistra del ponte d'accesso c'è ancora l'ampio fossato



che si estende parimenti anche verso destra.



Sempre sulla destra la caponiera con le feritoie da cui poter sparare sugli eventuali assalitori da terra.



Alla ricerca del significato della parola caponiera ho trovato soddisfazione in quanto asserito da una fantasiosa guida turistica, di cui conservo l'anonimato per evitarne il licenziamento, che sosteneva trattarsi di "un luogo da cui si fa capolino" (sic!).

Sulla sommità dell'ingresso vi è la scritta "Forte Tron" con sovrapposto lo stemma originale, la croce dei Savoia sormontata dalla corona reale e alle spalle gli stemmi dell'arma dell'artiglieria, nascosti dalla vegetazione.



Il cancello è chiuso



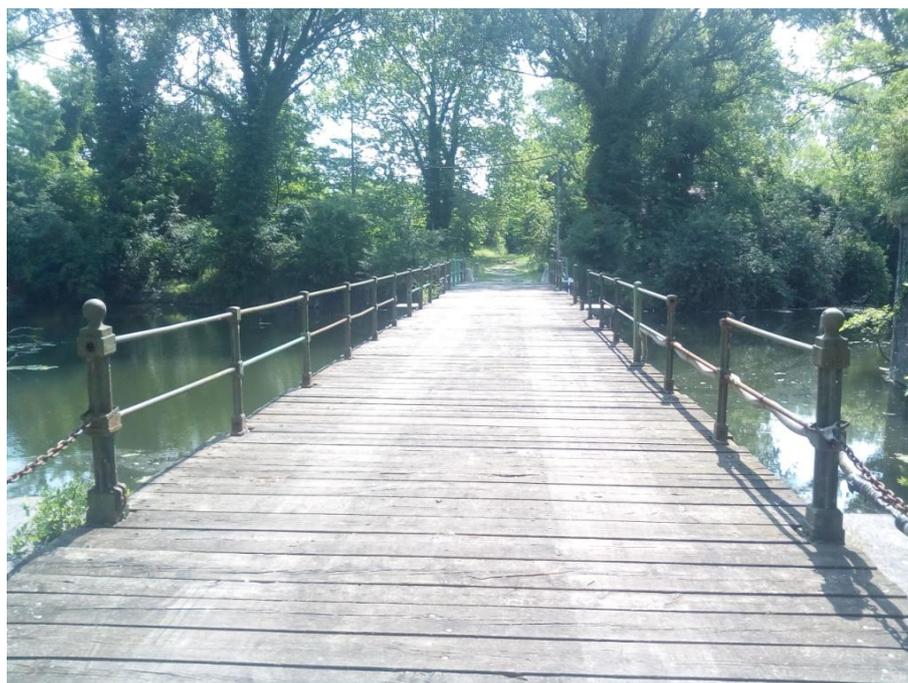
e, mettendo il cellulare oltre le sbarre, si può documentare il traversone centrale dopo la volta alla prova.



Fonti riservate mi avevano segnalato che un paio di sbarre del cancello erano state segate e che, quindi, c'era anche la possibilità di accedere all'interno, ma, quando sono andato io, tutte le sbarre erano state ripristinate



mentre non è stata invece ripristinata la spalletta del ponte di accesso.



Prima che nugoli di zanzare si accorgessero del quintale di sugoso mammifero a passeggio a casa loro e decidessero di banchettare con me, me ne sono andato diretto all'ultima ex isola di Mestre, ovvero forte Poerio, che di Mestre non è perché sta in territorio di Oriago che, come tutti sanno, è una frazione di Mira.

Basi Grandi

Carletto da Camisan diventato venexian anzi mestrin

Con un pò di anticipo vi segnalo la manifestazione in programma il **30 giugno 2018 alle ore 10,00 a Mestre** in Riviera Marco Polo (pieno centro) per chiedere il risanamento del Marzenego-Osellino.

IL FIUME SIAMO NOI

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA PER IL RISANAMENTO PROMESSO E NON ATTUATO DEL FIUME MARZENEGO-OSELLINO

Dagli anni '80 aspettiamo l'opera di risanamento del fiume dagli inquinamenti civili e industriali delle fognature, dell'ospedale, delle discariche, che hanno condotto acque e fondali a morte biologica.

Dove c'erano ninfee e nannufferi, lucci, carpe, tinche, rane, ora ci sono solo ratti e nutrie, unici animali che riescono sopravvivere al deserto biologico conseguenza dell'inquinamento della città.

Gli utilizzatori del fiume reclamano la fine di questo abbandono e degrado!

Pescatori, diportisti, ambientalisti, sportivi, escursionisti, cittadini residenti lungo il fiume, tutti uniamo la nostra protesta il

30 giugno 2018 alle ore 10.00

in Riviera Marco Polo a Mestre

per chiedere al Governatore della Regione Veneto di approvare il progetto di risanamento del Consorzio di bonifica e di confermare il finanziamento dovuto.



Ristabilire la sicurezza idraulica del territorio attraversato dal fiume risanando le frane arginali!

Asportare la fanghiglia inquinata del fondale che pregiudica la vita sommersa e ostacola il transito sicuro delle imbarcazioni!

Ripristinare la vitalità ecologica dell'alveo e le componenti del paesaggio fluviale che sono ragione di bellezza e biodiversità che il fiume regala alla città!

Manifestazione promossa da:

La Salsola, Vivere la laguna, Aqua e Tera,

Anche se nel manifesto vedete gente in bicicletta, mi hanno assicurato che si tratta di una passeggiata e, quindi, non tirate fuori la scusa che non avete, vi hanno rubato o ha le ruote sgonfie la vostra bici.